



Anno XXIII - N° 3(263) - 5 Marzo 2016
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
 ✦ Distribuzione Gratuita ✦

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabicca.it.
 E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Questo mese plauso all'associazione Marzocca Cavallo per il contributo 2016 del valore di € 250,00 e alla Bocciofila Olimpia (€ 50,00). Aggiungiamo anche un particolare ringraziamento a Marcello Signorini. Ricordiamo sempre che il sostegno delle associazioni e dei nostri abbonati è di fondamentale importanza per le sorti del giornalino; pertanto ribadiamo l'invito a sostenerci.

Questo mese la Montimar racconta il suo GAS, la biblioteca le sue molteplici attività culturali, Marzocca Cavallo la sua "passione" per le donne, l'Olimpia Calcio e il Club Scherma le loro gioie agonistiche ed infine Gian Maria Cecchetti ci racconta suo nonno, Luciano Angeletti, in occasione dei suoi 80 anni.



- ERRATA CORRIGE -

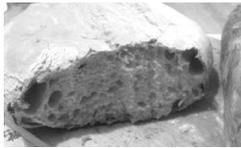
La foto del 1958, inserita nell'Album dei Ricordi del numero precedente, come riportato, ritrae Marisa ed Ivana Urbinati, che però non sono sorelle, ma cugine: la prima figlia d' Pepp d'Urbinant, la seconda di Marino, che erano fratelli ed al tempo abitanti nella casa alle spalle de "La Panoramica", all'incrocio Senigallia-Ostra-Montemarciano.

RECITAL DI POESIE

Domenica 6 marzo 2016 alle ore 17, presso la Biblioteca L. Orciari di Marzocca, **Recital di poesie** tratte dai libri "Solo per questo" della poetessa Letizia Greganti e "Il viaggio" della poetessa Fiorina Piergigli. Le poesie saranno lette dalle stesse autrici dei libri. Condurranno il recital il Prof. Camillo Nardini dell'Associazione Sena Nova di Senigallia e la Presidente dell'Associazione Culturale "Nelverso-giusto-Senigallia/poesia" Matilde Avenali. Allieteranno la serata le musiche di Franco Greganti. Proiezioni video di Franco Patonico.

(direttivo biblioteca luca orciari)

Gas Montimar: laboratorio di autoproduzione del Pane con la pasta Madre



Il Gas Montimar, come tutti i Gas (Gruppi di acquisto Solidale) è nato dalla necessità di cambiare il proprio stile di vita per indirizzare le scelte di acquisto verso un'economia che metta al centro persone e relazioni. Nato nell'aprile 2015, il Gas ora conta una quarantina di famiglie che hanno scelto di acquistare biologico, locale e direttamente da piccoli produttori. Oltre agli acquisti collettivi e solidali, il GAS Montimar propone delle uscite per visitare le aziende, delle quali più che consumatori (termine che non ci piace) ci sentiamo collaboratori, e organizzare attività formative. Ad esempio,

domenica 14 febbraio si è tenuto per i soci gasisti il **Laboratorio di autoproduzione del Pane con la pasta Madre**, a cura di Monica Mancini di "Fermento Etico".

Ospiti di Barbara e Giovanni, hanno partecipato al laboratorio 20 gasisti entusiasti di apprendere la tecnica di panificazione oltre che l'importanza dell'utilizzo di farine biologiche da grani antichi per le qualità nutrizionali ed anche i vantaggi di una lievitazione lenta. Ma soprattutto Monica ci ha dimostrato, con tanto di pasta madre fatta in casa, quanto sia semplice in realtà produrre da sé il pane. Il laboratorio è stato anche una bellissima occasione per condividere qualche ora ripensando al nostro rapporto con il cibo e tutti siamo tornati a casa con due pagnottine da cuocere ed anche con un po' di pasta madre

per continuare a fare il pane e la pizza a casa. L'attività è iniziata con una interessante introduzione su come creare, mantenere e gestire la Pasta Madre. Poi abbiamo proceduto alla panificazione attraverso la creazione di due impasti, con due tipi diversi di farine, una tipo 0 (macinata a cilindri) ed una tipo 2 (macinata a pietra), entrambe con grani antichi e biologici della cooperativa "La Terra e il Cielo", dalla quale acquistiamo come Gas i loro prodotti. Il laboratorio si è concluso con una meravigliosa merenda con degustazione di diversi tipi di pane (preparati da Monica in precedenza), accompagnati da creme di verdure, formaggio di kefir e bevande fermentate



(kefir d'acqua e kombucha). E' stato un bellissimo pomeriggio e presto organizzeremo un altro laboratorio di autoproduzione. Il prossimo appuntamento per il Gas Montimar è l'incontro **Adesso Pasta!** che si terrà a Piticchio di Arcevia presso "La Terra e il Cielo" domenica 6 marzo, per visitare l'azienda e incontrare altri Gas del centro Italia.

Per chi fosse interessato al Gas Montimar può chiedere informazioni ad Anna al Blu Bar. (alberta cardinali)



GIORNATA DELLO SCAMBIO DI FIGURINE

Domenica 13 marzo dalle ore 15, presso il Centro Sociale Adriatico, torna la divertente manifestazione "Giornata dello scambio Figurine": Calciatori Panini - Senigallia Calcio Noi Protagonisti - Cucciolotti. I collezionisti di figurine dovranno intervenire con il proprio album, la lista delle figurine mancanti e le doppie per lo scambio. Coloro che parteciperanno all'evento con l'album, potranno vincere fantastici cimeli calcistici attraverso dei giochi. Tra i premi che metteremo in palio, ci saranno la maglia rosa di allenamento della Juventus numero 9 autografata dalla squadra 2015/2016 ed il pallone ufficiale AC Milan autografato dall'intera formazione 2015/2016. L'ingresso è gratuito.

(ass. culturale ondalibera)



BUON COMPLEANNO

Il negozio **Noir@Blanc - Delizie al tartufo e non solo...** - di Flavia Greco, specializzato in prodotti legati al tartufo, che si trova lungo la statale a Marzocca al civico n° 87, in occasione del primo anno di attività, invita tutti, oggi pomeriggio a partire dalle ore 17 e 30, a l l a d e g u - stazione dei suoi prodotti.

(filippo)



PARTECIPATA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL SOGNO INCANTATO"



Venerdì 19 febbraio si è svolta la presentazione del libro di Marcello Signorini "Il sogno incantato", presso la Biblioteca Comunale "Luca Orciari" di Marzocca.

Mauro Mangialardi ha fatto gli onori di casa, ringraziando il folto pubblico presente in sala e illustrando le iniziative della stessa Biblioteca. Ha poi richiesto all'Assessore alla Cultura di Senigallia, Simonetta Bucari, che aveva risposto all'invito di presenziare alla serata, di commentare il significato dell'iniziativa.

L'Assessore ha ringraziato per l'invito, ribadendo che è favorevole a qualsiasi iniziativa a sostegno delle manifestazioni culturali legate al territorio e a chi vive nell'ambito dello stesso.



La parola è poi passata al Professor Giulio Moraca per la presentazione della serata. Il Professore ha ribadito il suo giudizio positivo sull'iniziativa che vede la presentazione di un libro interessante per il suo riferimento al sogno, ambientato in un'epoca, il Medioevo, e un luogo, la foresta di Sherwood, cara al mito di Robin Wood, così ricchi di fascino, di riferimenti storici e di coincidenze: d'altronde il protagonista porta il nome di Riccardo, con evidente riferimento a Riccardo Cuor di Leone, e l'eroina femminile si chiama Ginevra, con chiaro riferimento alla vicenda di Ginevra e Lancillotto.

Poi ha sottolineato come il romanzo, una volta svanito il sogno, si sia incanalato nel presente, con lo stesso protagonista che vive la vita normale di uno studente dei nostri giorni, ma che incontra nel Campus della Scuola che frequenta una ragazza, Marianna, in tutto assomigliante alla Ginevra del sogno. E qui appunto si innesta la mescolanza tra il sogno e la realtà che si concluderà alla fine in modo inaspettato.

Per di più, ha sottolineato il Professor Moraca, questa seconda parte del libro si svolge chiaramente a Senigallia, con riferimenti sia alla Rotonda a Mare, sia all'Istituto Panzini, che è la scuola che frequenta Riccardo dopo il sogno.

La manifestazione è poi proseguita con la proiezione dell'intervista rilasciata dall'autore del libro alla propria Casa Editrice, la BookSprintEdizioni, nei locali del Palafiori di Sanremo, in concomitanza con lo svolgimento del Festival della Canzone Italiana. In questa intervista Marcello Signorini ha illustrato quelle che sono le caratteristiche del suo libro Fantasy, gli aspetti della propria attività letteraria e i futuri impegni per arrivare a pubblicare quanto prima un secondo romanzo, già in cantiere, ma completamente diverso da "Il sogno incantato".

La serata poi è continuata con la proiezione del Booktrailer del libro, realizzato dalla Rivista Letteraria "Manuale di Mari": il Booktrailer, cioè l'esposizione filmata dei punti salienti del romanzo, è stato intervallato dalla lettura di alcuni brani del libro, grazie agli interventi di Maria Rosa Milani, Rita Scarponi, Marina Mencaglia e dello stesso Marcello Signorini.

La manifestazione si è conclusa con un breve dibattito con il pubblico presente, che ha voluto esprimere all'autore del libro il proprio apprezzamento per il romanzo e per la brillante serata di presentazione. (dir. bibl. luca orciari)

Auguri di Buon Compleanno 90'anni per Dino

Dino Manna è nato il 5 marzo del 1926, proprio 90 anni fa. Un antico proverbio greco dice: "Un cuore che ama è sempre giovane" e tu a 90 anni sei ancora giovanissimo! Grazie per essere ancora oggi un faro per tutta la nostra bella famiglia. Ti vogliamo tanto bene e questo è un giorno speciale per tutti noi. Auguri dai figli Fabiana, Luciana, Antonella e Nando e dai nipoti, generi e nuora. (i figli)



Artigiano del legno di grande bravura

ERMANNO MARCONI CI HA LASCIATO



Da pochi giorni non è più con noi Ermanno Marconi, morto all'età di 82 anni. Ermanno, che lascia la figlia Manuela e la nipote Barbara, si è distinto nel lavoro come falegname di indubbio valore, sia gestendo una storica bottega nella sua Montignano insieme al fratello Antonio e a Renato Guercio loro collaboratore di lunga data, sia lavorando in tutta Italia.

Si occupò, tra le altre cose, della costruzione del Palazzo dello Sport dell'Eur di Roma, progettato dall'Architetto Nervi per le Olimpiadi del 1960; inoltre, collaborando con l'Architetto Sandro Brazzoli, fu chiamato ad arredare gli interni di numerose ville in varie città della nostra penisola. Nelle ultime settimane è stato ricoverato presso l'Hospice di Chiaravalle, struttura che i familiari intendono pubblicamente ringraziare.

Tony Piersantelli, suo grande amico, lo ha voluto ricordare con un lungo scritto. Ne riportiamo alcune parti: "Te ne sei andato in punta di piedi, portato via dal vento come le piume di una rondine ... Di tante belle città che abbiamo visitato insieme la tua preferita è rimasta Vienna, tanto che volevi tornarci per una terza volta ... Sei stato nella vita una persona con grande personalità, brava, buona, sempre disponibile, solare e sorridente ... Nel lavoro con Antonio eravate due grandissimi professionisti ... Tua figlia Manuela e tua nipote Barbara avevano ancora bisogno di te ... Il calvario è iniziato con i problemi al cuore, poi la botta finale è stata la perdita della tua Lora ... Non possiamo parlare più della Juventus ... Per l'ultimo viaggio eri vestito molto bene, sembravi un attore ... Montignano ha perso una grande persona ... Avrei ancora tante cose da dire e raccontare ... Non ti dico addio ma ciao perché se tu mi volevi bene io te ne volevo tantissimo. Ciao Ermanno amico per sempre" (dimitri)



Appuntamento alla biblioteca Luca Orciari

Poesie e canzoni romanesche dell'Ottocento dedicate alla donna



Domenica 13 marzo alle ore 17,30, nella Biblioteca Orciari di Marzocca, grande pomeriggio di cultura e spettacolo che vede protagoniste le donne romane della prima metà dell'800, descritte nei sonetti di Giuseppe Gioachino Belli e nelle antiche canzoni romanesche.

Il Gruppo teatrale QUATTROaMILLE (Fabio Evangelisti, Marilena Venturi, Palmira Frezzotti e Stefano Brega, diretti da Cristiano Cerioni) si esibirà nella lettura di circa 20 sonetti del poeta romanesco per eccellenza, presentati da Manlio Baleani, autore del libro "La vita de le donne", e intervallati da alcuni stornelli e serenate romaneschi dell'Ottocento eseguiti da Gabriele Carbonari (voce e chitarra).

Coordinatore dell'evento sarà lo storico dell'arte Donato Mori. Può sembrare un tuffo nel passato fuori luogo, ma i temi trattati, i ritratti delle popolane semianalfabete ma argute e furbe, la satira sugli episodi di vita quotidiana, ci riportano a fatti di un'incredibile attualità. L'amore tra uomo e donna, i bisticci tra fidanzati, le chiacchiere tra comari, il mai dimenticato "mestiere più antico del mondo", il rapporto con il confessore (allora) e con lo psicologo (oggi), sono gli argomenti scelti da Manlio Baleani, un vero esperto della poesia dialettale moderna e autore di diverse pubblicazioni sulla letteratura dialettale. Ingresso gratuito. (biblioteca l. orciari)

Organizzato da AssiBelliMarche
 domenica 13 marzo 2016 ore 17,30
 MARZOCCA Biblioteca L. Orciari
 Via dello Stadio, 13 (ingresso gratuito)
QUATTROaMILLE
 presentano
LE DONNE NEI VERSI DEL BELLI
 Ritratti, satira e quotidianità dell'800
 Coordinatore Donato MORI
 Storico dell'arte
 Relatore Manlio BALEANI
 Autore del libro "La Vita delle donne"
 con
 * FABIO EVANGELISTI
 * MARILENA VENTURI
 * PALMIRA FREZZOTTI
 * STEFANO BREGA
 musiche
 * CRISTIANO CERIONI
 Con la partecipazione straordinaria di Gabriele CARBONARI
 Voce e chitarra in "ANTICHE CANZONI ROMANESCHE"

Strepitoso Carnevale, ora si guarda avanti



Del grande successo del Carnevale di Montignano vi abbiamo già parlato; nei primi giorni di febbraio, il successo si è ripetuto anche a Sant'Angelo, Senigallia e Falconara. Dappertutto il carro montignanese del "Madagascar" ha attirato l'attenzione, al pari del gruppo mascherato dei lemuri "danzanti". Enorme soddisfazione, quindi, per l'Associazione Promotrice Montignanese, che vede così ripagati tutti gli sforzi profusi per la preparazione del Carnevale 2016. Chiuso il capitolo Carnevale e fatto il punto sulla situazione, soprattutto economica (dato che, purtroppo, ogni anno è sempre più difficile far fronte a tutti gli oneri), la Montignanese guarda già avanti, in vista della prossima "Festa del Cuntadin". I preparativi fervono, le novità proposte sono numerose, quindi aspettatevi piacevoli sorprese, la Festa cercherà di non smentire la sua fama di evento d'incontro fra tradizione e novità. (ass. prom. montignanese)

Marzo è il mese della donna e...

...MARZOCCA CAVALLO SI VESTE DI ROSA!



L'associazione Marzocca Cavallo procede a passo spedito con gli appuntamenti in calendario per l'anno in corso. Martedì prossimo, 8 marzo, presso la sede sociale sita lungo la Statale Adriatica Sud a marzocchetta, in occasione della ricorrenza della "Festa della donna", avrà luogo una cena a base di pesce riservata alle sole donne, socie o simpatizzanti dell'associazione, con ritrovo a partire dalle ore 20.00. E come di consueto, camerieri, organizzatori e collaboratori della serata, saranno gli "uomini" appartenenti all'associazione stessa! Volgendo uno sguardo agli appuntamenti appena trascorsi, il Direttivo uscente, sicuramente riconfermato in toto anche per l'anno in corso, ringrazia calorosamente tutti i partecipanti, intervenuti come sempre numerosi, del "Pranzo del Tesseramento 2016", svoltosi domenica 28 febbraio scorso presso il Ristorante "La Griglia" da Peppino, al Ciarnin di Senigallia. Per non rischiare di rimanere disinformati sui prossimi appuntamenti di Marzocca Cavallo, vi consigliamo di tenere d'occhio la "bacheca eventi" dell'associazione, per coloro che si trovassero a transitare nei pressi della sede, o di continuare a sfogliare le pagine de *il passaparola* che puntualmente, ogni mese, scandisce ed evidenzia, con dovizia e precisione, ogni evento organizzato dalla nostra associazione. (francesco petrelli)

Mappatura democratica della Poesia Marchigiana, Antologia in due volumi a cura di Lorenzo Spurio presentata dal prof. Prediletto

La voce delle Marche: la presentazione di *Convivio in versi* a cura di Lorenzo Spurio



Pubblico delle grandi occasioni nella grematissima Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca per assistere e partecipare attivamente all'evento speciale organizzato con cura e lodevole spirito di divulgazione culturale dallo staff direttivo della Biblioteca per il pomeriggio domenicale del 28 febbraio. Il Presidente Mauro Mangialardi ha aperto l'incontro pubblico presentando gli ospiti - relatori, il critico letterario prof. Vincenzo Prediletto in qualità di conduttore, lo scrittore e critico jesino Lorenzo Spurio, il poeta Elvio Angeletti, collaboratore e membro del Direttivo della Biblioteca. Il prof. Prediletto ha dato il benvenuto a tutti i poeti in sala presentando il giovane scrittore e critico jesino Lorenzo Spurio, curatore della corposa Antologia in due volumi "Convivio in versi" - Mappatura democratica della Poesia Marchigiana e fresco vincitore del 1° premio per Poesia singola del Concorso internazionale "Città di Ancona", organizzato dall'Ass.ne "Voci Nostre". Subito dopo, il presentatore ha sottolineato, mostrandoli al pubblico, che i due volumi pubblicati nel mese di febbraio da Poetikanten Edizioni di Sesto Fiorentino (FI) per la Collana



città rendendo omaggio alle perle di forte richiamo culturale e turistico di una Regione al plurale, come si definiscono le Marche. Il versatile scrittore, poeta e promotore culturale jesino a 360 gradi, ha ben precisato che i due volumi sono l'esito soddisfacente di un impegnativo lavoro, portato a termine dopo circa tre anni di ricerche in città e paesi delle varie province, interviste ai poeti viventi e non, o ai loro eredi e familiari per ottenere informazioni dirette, testimonianze, documenti inediti, autorizzazioni, selezione accurata e le necessarie scelte personali in vista della stampa e della pubblicazione dell'Antologia. Questa realizzazione editoriale dà spazio e voce a 286 poeti nati o operanti nelle Marche a partire dal 1850 fino alle giovani generazioni (113 poeti in vernacolo nel secondo tomo e tre poesie "democraticamente" inserite per ogni

autore nei due volumi) e rappresenta pertanto oggi una chicca, un tesoretto che consente di arricchire il patrimonio letterario delle Marche. L'incontro è proseguito con la declamazione di una poesia in italiano, tra le tre pubblicate sull'Anto-



logia, da parte degli autori presenti in sala: Elisabetta Freddi, Fiorina Piergigli, Marisa Landini, Valterio Curzi, Giancarlo Giaccani, Lorenza Zampa, Luciano Innocenzi, Stefano Riccardi, Silvia Cingolani, Lena Maltempo, Andrea Pergolini, Andrea Crostelli, Paola Mancinelli ed Elvio Angeletti, ringraziato da Spurio come suo prezioso consigliere e collaboratore nell'ambito dei poeti locali e senigalliesi. Spente le luci in sala, il poeta

Franco Patonico ha proiettato un toccante e breve video di 5 minuti realizzato da Lorenzo Spurio in omaggio all'apprezzata poetessa e promotrice culturale portorecanatese Novella Torregiani, scomparsa nel 2015. A seguire il secondo gruppo di autori che stavolta hanno declamato una propria poesia in vernacolo; sono intervenuti così Edda Baiocchi, Letizia Greganti, Maria Pia Silvestrini, Franco Patonico, Lucio Cammerucci, Francesca Innocenzi, Antonio Cerquarelli e Giuliana Anibaldi che ha letto "La Minigonna" dello scomparso Marino Saudelli di S. Giorgio di Pesaro. A sorpresa, infine, il prof. Prediletto ha voluto omaggiare la marchigianità dedicando ai presenti la lettura di una significativa poesia, dal titolo "Marchigiano", di Giorgio Umani, avvocato di Cupramontana scomparso nel 1965, che ha riscosso applausi e consensi per la perfetta ed ironica descrizione del carattere, dei pregi e difetti del marchigiano.

Nel chiudere il gradevole incontro il prof. Prediletto ha augurato buona fortuna a Lorenzo Spurio auspicando che l'Antologia possa quanto prima non mancare, anzi, essere letta e divulgata nelle numerose biblioteche marchigiane, negli enti istituzionali e culturali, negli istituti scolastici e nelle case non solo degli studiosi e degli amanti della Poesia, ma anche di tutti coloro che hanno a cuore la cultura, l'amore per il bello e la tutela della propria lingua madre. Com'era prevedibile, al termine dell'interessante serata, quasi tutti i presenti e molti poeti si sono complimentati da vicino con lo scrittore jesino, che ha autografato con dedica parecchie copie dei due volumi del "Convivio in versi".

Pertanto, non si sbaglia nell'affermare che vera protagonista della bella manifestazione è stata davvero la Poesia, grazie alla magia della parola. (biblioteca luca orciari)

Ottant'anni di passione per la famiglia e il suo lavoro

LUCIANO ANGELETTI: FIAT, Auto e non solo

Omaggio in occasione del suo ottantesimo compleanno, al primo meccanico d'auto a Marzocca. Compiuti lo scorso 22 febbraio, sempre indaffarato nella sua quotidianità, come uno che ha ancora voglia di aggredire la vita, nonostante l'età, gli acciacchi e l'udito che ogni tanto va. Se la ride Luciano, seduto sulla sua poltrona in pelle nera, i segni del lavoro passato nelle mani, un quaderno a righe dove si appunta da anni ogni cosa e intorno un allegro via vai di persone nella casa dove vive con la moglie e ha luogo il più classico dei pranzi all'italiana, con figlie, nipoti, generi e amici.

Inizia a raccontare la sua storia, mettendo subito in chiaro che questo è solo un riassunto...si perché *"tutta era troppo lunga da raccontare, specie se prima di pranzo"*, ride.

Luciano nasce il 22 febbraio del 1936, in una casa colonica al Castellaro, figlio dei contadini Dario e Reginelli Norina; si trasferisce dopo soli due anni a Montignano, in via Della Torre assieme a tutta la famiglia, che contava all'epoca 10 persone tra cui suo fratello Ivano. Frequenta le elementari nella parrocchia del paese fino agli anni in cui sceglie l'Avviamento Professionale, scuola che all'epoca consisteva in 3 anni. Lui frequenta il primo dei tre a



1961 - In viaggio di nozze con la Topolino

Jesi, dove vive un anno da parenti. Finisce i suoi studi portando a termine anche il secondo e terzo Avviamento a Falconara, a quattordici anni compiuti decide dunque, per necessità, di intraprendere la carriera lavorativa, scegliendo di seguire la sua passione da sempre, quella dei motori. Trova lavoro come aiutante (senza retribuzione) all'Officina Pertempi Morvenio, a Montemarciano, dove rimarrà per 3 anni, lavorando senza sosta e percorrendo il tragitto da Montignano in sella alla sua bicicletta. Arriva il 1953, anno del nevone e il tetto dell'Officina crolla inesorabile sotto il peso della neve.



L'autofficina nell'anno di apertura

Desideroso di proseguire nella strada da meccanico intrapresa, sceglie di non aspettare e trova posto, subito dopo il crollo, all'officina Gioacchini in Via Matteotti ad Ancona. E' qui che si forma ulteriormente, in un ambiente di lavoro molto più stimolante (all'epoca con altri venti dipendenti) della modesta attività svolta a Montemarciano, ampliando le conoscenze in materia,

confrontandosi con una mole di lavoro costante e in evoluzione, tipica della "città". Passa tre anni intensi di fatiche, raggiungendo il posto di lavoro con il suo primo mezzo di trasporto vero e proprio, un Ducati Cucciolo 50cc, rosso fiammante. Seguirà una breve parentesi nella concessionaria Lancia di Luzi a Senigallia, prima della leva obbligatoria del 1956. Si arruola infatti a Taranto in Marina Militare, trascorrendo 26 mesi di vita imbarcato come addetto all'aria compressa nella famigerata Nave Militare San Marco, passando per i principali porti italiani, europei e d'oltre oceano. Rimarrà nei suoi ricordi l'indimenticabile crociera con sbarco a New York, durante la festa della Nato, 1957, in cui proprio la San Marco era rappresentante italiana. L'anno della svolta è il 1958: tornato da Taranto, si informa e acquista un piccolo appezzamento di terreno al nr. 115 della Statale

Adriatica Sud, proprio di fronte all'allora Chiesa paesana. *"Decisi di aprire un'officina, realizzare il sogno che avevo da bambino"*, il ricordo di quel momento che segnò da lì in poi la storia della sua vita e di quella della sua famiglia. Fu così che grazie all'attento lavoro dei Fratelli Asoli, Gualtieri e Duilio

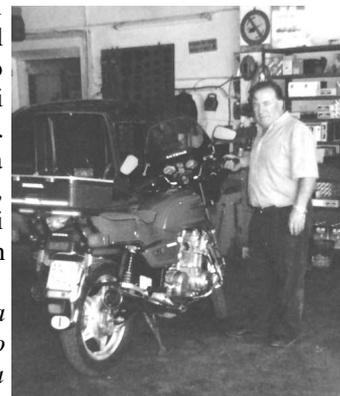
(storica impresa edile marzocchina, tuttora esistente) nasce l'officina Angeletti. L'inizio dell'attività si contraddistinse per sacrifici e duro lavoro, alternato a momenti di gioia, condivisi con un discreto numero e sempre crescente di collabo-

ratori che Luciano seppe scegliersi durante il lungo cammino, tutti giovani ragazzi di Marzocca e dintorni, accolti in Officina come figli. Parallelamente all'apertura dell'officina, si concentra anche sulla sua vita privata; in quello stesso anno si innamora di una ragazza di Casine d'Ostra, merito del tempo passato da un suo zio del Pianello. Quella ragazza si chiama Bruna Piangerelli. Passeranno solo 4 anni prima del matrimonio con Bruna, trascorso con parenti e amici al Faro Bar di Senigallia e in luna di miele a Roma....

"Partii con Bruna per la luna di miele, il progetto era quello di passare qualche giorno a Roma, passando per Tivoli. Decidemmo allora di partire con la mia Topolino Belvedere, percorrendo la strada per L'Aquila, ma fu proprio su passo della Forca Caroso che il



1961 - Bruna e Luciano



1994 - Nella sua autofficina

Decidemmo allora di partire con la mia Topolino Belvedere, percorrendo la strada per L'Aquila, ma fu proprio su passo della Forca Caroso che il

motore della macchina ci abbandonò. Un problema per molti, ma non per un meccanico, così indossai l'amato camice blu, portato assieme agli attrezzi per ogni evenienza, passando il primo giorno di vacanze ad aggiustare la macchina a bordo strada, con la Bruna che insisteva per ripartire...": un segno del destino.

Siamo negli anni '70 nel pieno boom economico italiano, la rinascita dal secondo dopoguerra e i consumi interni alle stelle, l'officina a pieno regime con 11 operai, non tardano ad arrivare soddisfazioni professionali, come il record di vendite relativamente alla FIAT 127 nell'anno 1973, ben 18 in un mese, premiato dall'azienda torinese. Sul piano personale ricordiamo

la nascita delle sue amate figlie, Susanna nel 1963 e Cristina nel 1968. Fu così che si arrivò al 1974, anno in cui il fratello Ivano, dopo un lungo periodo di apprendistato all'interno dell'officina, avendo dimostrato eccellenti qualità sia come meccanico che come venditore, prese parte effettiva alle redini dell'attività. Si delineò per L'Autofficina Angeletti un assetto al vertice di stampo familiare, con i fratelli al comando e le rispettive compagne Bruna e Vilma come segretarie in ufficio, un'attività che diventava di anno in anno sempre più grossa, ponendosi sempre più come punto di riferimento per la provincia di Ancona. Clienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, grazie anche all'affollamento di turisti tedeschi, francesi, inglesi e americani oltre che ai villeggianti da Roma, Torino e Milano. Durante le estati afose lungo il nostro litorale, non facevano mai mancare lavoro in autofficina e nel salone di vendita. "Ricordo gli anni in cui nella nostra Marzocca veniva gente da ogni dove, di tutte le estrazioni sociali, Avvocati da Roma, Dottori di Torino, commercianti milanesi. Passavano le loro vacanze estive in villeggiatura, lasciando da noi le proprie macchine all'arrivo e alla partenza per controlli completi e consigli sui nuovi acquisti. Non scorderò mai quei bei tempi, oggi raccontare di turismo anche nella nostra Marzocca ai più giovani, sembra proprio impensabile... cose d'altri tempi", tira un sospiro.

Una carriera, quella di Luciano, tutta in ascesa, fondata su veri valori e sul duro lavoro, come insegnavano i genitori, braccianti agricoli. E' il 2 giugno del 1989 quando alla presenza del Capo di Stato Italiano con cerimonia solenne a Roma, Luciano riceve l'onorificenza come Cavaliere del Lavoro, ad

incoronamento di una vita dedicata in gran parte al suo mestiere per il bene della famiglia e del prossimo. Ricordiamo i rapporti commerciali aperti con l'ex Jugoslavia, dal 1980 in poi, in cui fiorisce l'esportazione di automobili nuove e usate, allora beni di lusso nel paese ex URSS. Rapporti che purtroppo lo scoppio della "guerra dei Balcani" sospese dal 1992 al 1996 circa. Fu proprio durante la guerra che Luciano continuò ad aiutare le persone che nel corso degli anni divennero da semplici collaboratori a veri e propri amici. Una guerra che purtroppo ha visto far cessare la vita di molti di quelle persone conosciute in Croazia. "Mi sono sentito in dovere di aiutare quella povera gente, offrivamo loro tutto quello di cui avevano bisogno, da beni di prima necessità a vestiti, ricambi d'auto per arrivare ad ospitalità qui in casa mia... proprio qui in quel divano". Indica il divano nel



1996 - Con gli amici in occasione della festa dell'oca

salotto di casa. "Non sapete quanti ragazzi abbiamo ospitato per una o più notti, gente che scappava dalla guerra, gente che non aveva più nulla", lo guarda e si commuove... Dal boom degli anni '70, passando per la caduta del muro di Berlino e la guerra in Jugoslavia, arriviamo all'inizio del nuovo millennio, il 2000, anno in cui Luciano dopo ben oltre 50 anni di contributi, all'età di 65, lascia l'attività di famiglia al fratello Ivano e al subentrato nipote Alberto entrando finalmente in pensione. Diventato già nonno nel 1989 con l'arrivo di Gian Maria e nel 1992 con Edoardo e infine con Giulia nel 2002, si sente in debito verso la famiglia per il tempo "perso" dietro al lavoro, e decide seppur a fatica di godersi un meritato riposo e di dedicare più tempo ai nipoti e alla moglie Bruna. Oggi si sente un nonno, un padre e amico di chi gli sta attorno, sempre disposto al dialogo e rispettoso delle persone che lo circondano, amante come da una vita per le auto, il buon cibo e la caccia, una personalità forte e incontrastata, esempio di vita per le nuove generazioni, ci lascia con un importante insegnamento: nel mondo nulla di grande è stato fatto senza passione.



Bruna e Luciano con le figlie Susy e Cristina e il nipote Alberto

"Oggi i miei 80 anni, con i miei tesori, Cristina, Susanna, Edoardo, Giulia, Gian Maria, Ivano, Massimiliano e l'amata Bruna, ricomincerei da capo se potessi, ma la legge della vita me lo impedisce. Intendo ringraziare con tutto il cuore, tutti quelli che mi hanno aiutato a crescere, che mi vogliono e mi hanno voluto tanto bene, parenti, amici paesani, italiani e stranieri, tanti e poi tanti, grazie ancora".



L'ottantesimo compleanno con le sue macchine d'epoca

ma la legge della vita me lo impedisce. Intendo ringraziare con tutto il cuore, tutti quelli che mi hanno aiutato a crescere, che mi vogliono e mi hanno voluto tanto bene, parenti, amici paesani, italiani e stranieri, tanti e poi tanti, grazie ancora".

(gian maria cecchetti)

Il nuovo disco degli "Arbitri Elegantiae"



Venerdì 12 febbraio nei locali del Centro Sociale Adriatico, con la collaborazione della Biblioteca "Luca Orciari", si è svolta una piacevole e bella manifestazione musicale, grazie



alla presentazione del nuovo disco degli "Arbitri Elegantiae", "Canto di un pezzo di storia". Il nome "Arbitri Elegantiae" tradotto dal latino significa "arbitri dell'eleganza" e deriva dal soprannome dato a Petronio, antico scrittore romano, autore del famoso "Satyricon". Per la band senigalliese il significato si amplia fino a comprendere tutti noi, arbitri dell'eleganza del nostro tempo, responsabili della bellezza del mondo. L'iniziativa è stata presentata dal dott. Donato Mori, il quale ha sottolineato mirabilmente il valore artistico dei brani. Sul palcoscenico si sono esibiti i componenti del complesso musicale, Lorenzo Franceschini (autore dei testi), Federico Messersì, Gabriele Ciceroni e Giovanni Frulla, accompagnati dalla cantante Silvia Falcinelli, dal tastierista Marco Giulianelli e dal percussionista Eugenio Gregorini, da diverso tempo loro stretti collaboratori. La veste grafica del disco è stata creata dal pannello dell'artista pesarese Paolo Savelli e dagli scatti fotografici del senigalliese Gianluca Rossetti, mentre la registrazione è stata effettuata da Giovanni Imparato. I brani contengono un significato poetico degno di riflessione e di approfondimento, che si presta a diversi spunti interpretativi. Una poesia capace di comprendere un paesaggio variegato, con interiori risonanze, nostalgie e malinconie, delicati sentimenti. La natura è attraversata dalle stagioni della vita, talvolta inquieta e travagliata, ma sostenuta da un filo sottile di speranza di contro al male del nostro tempo storico, la rassegnazione. E noi ci ricordiamo della nostra dignità, che non può non rinascere. I versi spaziano su molteplici motivi. Da un canto d'amore e di bellezza ("Canterò"), con "ragazze più belle, più dolci... profumo d'inverno... feste d'estate... baci, carezze...", si passa allo smarrimento esistenziale, che trova un punto di approdo nella terra, prima calpestata e poi capace di mostrare paesaggi in cui riconoscersi ("Quando il cielo"). Non manca l'amore "distratto" dell'uomo, quale possesso della ragazza, "Sarai mia!", perché "c'è nebbia nell'aldilà" ("Laila"). Ritorna l'inquietudine legata al nulla, stemperata dal senso del futuro, di un progetto, di una meta. Sempre "c'è una spiaggia per dormire, per amare o per soffrire" ("Per allegoria"). E poi mai dimenticare dell'ultima fermata in "Lei", la morte, invano rimossa dalla cultura contemporanea. Credenti di diverse religioni discutono sull'aldilà, riempiendolo di idee conformi al proprio credo, mentre l'ateo sostiene la fine del tutto, quando "Lei" chiamerà. Ma "Lei", che nella penombra aveva ascoltato la loro discussione, dopo averli fissati in volto, li invita a seguirli, "venite con me vi mostrerò la verità". Sono versi molto suggestivi, simili alle ballate medioevali, evocativi del senso del mistero, di una verità che non si può dire, ma per questo non meno presente, non meno reale, che richiede serenità e fermezza. La forza interiore ispira tutta la poesia dei nostri arbitri senigalliesi, arbitri del saper vivere sempre con dignità e coraggio.

(giulio moraca)

L'Album dei Recordi - 146

Bella Gioventù



Le due foto, risalenti al 1938, ritraggono due giovincole nel pieno del loro splendore: a sinistra vediamo Rosa Cuicchi, madre di Primetta ed Euclide Sartini, al tempo abitante in fondo a Strada



della Romana; a destra vediamo Antonia Raffaeli, madre di Loris e Fiorenzo Asoli, al tempo abitante sulla Provinciale dopo La Panoramica verso Senigallia, la vecchia casa sulla destra a circa 200 metri. Entrambe, più avanti ed in tempi diversi, si sono trasferite a Marzocca: Antonia nel 1953 e Rosa nel 1971.

(archivioevandro)

Oggi pomeriggio in casa contro il Camerano US OLIMPIA MARZOCCA: LA VETTA SI AVVICINA



Siamo arrivati al mese della verità per l'Olimpia Marzocca, che sta disputando un grande campionato nel girone "A" di Promozione. Dopo la sconfitta di Piobbico nel giorno di San Valentino, il Marina era distante 9 punti ed il primo posto sembrava irraggiungibile. A distanza di 15 giorni il distacco si è notevolmente ridotto e la compagine del Presidente Cerioni può sognare. La

reazione all'1-3 subito a Piobbico, che ha interrotto una striscia di 11 risultati utili consecutivi, è stata quella giusta da parte dei biancazzurri



mentre il Marina andrà a far visita al Barbara. Mancano 6 giornate al termine del campionato e l'Olimpia Marzocca è pronta a giocarsi le sue possibilità, ben sapendo che la favorita rimane il Marina, essendo avanti in classifica. Rimane comunque, sino ad ora, l'ottima stagione disputata dai ragazzi di mister Rolon hanno trasformato quella che sembrava una sconfitta in una vittoria di inestimabile valo-

re. Nel frattempo il Marina in due giornate ha raccolto un solo punto (sconfitta per 1-0 a Bellocchi di Fano contro l'Atletico Alma e pareggio 1-1 in casa contro la Vigor Castelfidardo) e così i punti che dividono le due squadre attualmente sono 4. Nel turno odierno (25esima giornata), l'Olimpia Marzocca riceverà in casa (ore 15 al Comunale) il Camerano quarto in classifica,

reazione all'1-3 subito a Piobbico, che ha interrotto una striscia di 11 risultati utili consecutivi, è stata quella giusta da parte dei biancazzurri mentre il Marina andrà a far visita al Barbara. Mancano 6 giornate al termine del campionato e l'Olimpia Marzocca è pronta a giocarsi le sue possibilità, ben sapendo che la favorita rimane il Marina, essendo avanti in classifica. Rimane comunque, sino ad ora, l'ottima stagione disputata dai ragazzi di mister Rolon hanno trasformato quella che sembrava una sconfitta in una vittoria di inestimabile valore. (filippo)



Importante vittoria esterna a Fabriano OLIMPIA FEMMINILE: UN CAMPIONATO TRA ALTI E BASSI

Nel mese di febbraio l'Olimpia Marzocca calcio a 5 femminile ha conquistato una vittoria in tre incontri disputati nel campionato di serie C girone "A". L'affermazione è arrivata dalla trasferta di Fabriano contro il T12, con il punteggio di 4-3, grazie alle doppiette di Lanari e Vernelli. Per le ragazze di mister Socci si è trattato di una bella soddisfazione e di una sorta di boccata di ossigeno in un periodo difficile, in cui si registrano più che altro sonore sconfitte e defezioni una dietro l'altra (infortuni ed indisponibilità varie di numerose giocatrici). Prima e dopo il match contro il T12 l'Olimpia Marzocca è stata battuta in casa dall'Atletico Chiaravalle (0-5) e dal Camerano (1-6, rete della Ferroni).

In classifica le biancazzurre stazionano al terzo/ultimo posto a quota 12 punti (4 vittorie e 12 sconfitte in 16 incontri disputati), precedendo la Pol. Filottrano C5 ed il T12 Fabriano. Il calendario prevede questa giornata la quasi proibitiva trasferta di Jesi contro la EDP Jesina quarta forza del campionato, e poi lo scontro diretto casalingo contro la Pol. Filottrano C5.



"La rosa a disposizione di mister Socci si è ridotta notevolmente per infortuni ed assenze varie - ci dice il Dirigente Giancarlo Perlini - e ciò ci costringe a giocare con una squadra base praticamente nuova ed inesperta. Stiamo pagando questa situazione ma cerchiamo comunque di fare il meglio possibile". (filippo)

"SPIGOLATURE DALLO SPUNTON"

(A cura di Mauro)

UNA VINCITA FAVOLOSA

Nei libri "Montignano e Marzocca antiche historie e memorabili fatti", "Vecchio Borgo Marinaro" e "Gli Italiani Del Delta", si parla della massiccia emigrazione dei montignanesi verso l'America "ricca", meglio conosciuta come "la via del cuton", tradottasi poi in una realtà piena di sofferenze, scarsi guadagni e spesso di morte per malaria. A partire dal '900 il flusso migratorio si indirizzò anche verso l'America del sud, in particolare in Argentina. Quell'immenso paese aveva uno scarso indice demografico, clima mite e possibilità di lavoro elevate. Quando Guglielmo decise di emigrare aveva poco più di venti anni. A Buenos Aires lo attendevano gli zii. La famiglia Mancini aveva posto solide radici nella capitale argentina, tanto che nelle pause di lavoro si era costruita, con le proprie mani, una solida casa in legno. Guglielmo partiva da Montignano con una valigia piena di sogni, speranze e la voglia di realizzarsi; in Italia lasciava, con grande rammarico, quella che era stata da sempre la sua passione: il gioco del lotto. Guglielmo si inserisce subito nella comunità, ha un buon lavoro e anche la possibilità di continuare a giocare una specie di lotto: sarà proprio il gioco che gli cambierà radicalmente la vita. Un bel giorno si accorse di aver vinto il primo premio della più famosa lotteria argentina. Tanti cari saluti ai parenti, e via con la prima nave diretta in Italia. Tornato a Montignano, investì subito quella consistente somma: comperò un fondo agricolo al Campetto, una casa nel vecchio Casale, un carretto da trasporto, una biga ed un cavallo. Guglielmo si sposò con una donna molto povera, decisamente tirchia, ma che sapeva far quadrare il bilancio domestico. Diventò impresario nel settore del trasporto, carreggiava la ghiaia per la manutenzione delle strade comunali e, sempre con quel carro, appositamente attrezzato, nei giorni di festa trasportava persone per le gite di carattere religioso. La biga, addobbata a puntino, veniva utilizzata per i matrimoni, cresime e cerimonie simili. Dopo l'ultimo immane conflitto, Guglielmo dovette fare i conti con la tecnologia avanzante: i mezzi meccanici sostituirono il trasporto effettuato con animali. Ormai anziano, sempre vestito elegantemente, utilizzerà la biga e il cavallo per lunghe passeggiate. Il nipote Luigi ricorda ancora le "gare" disputate da Guglielmo, con quella biga, in competizione con un signore di Montemarciano; i due cavalli, lanciati al galoppo, tagliavano il traguardo davanti alla prima osteria. Il premio? Un bicchiere di vino rosso.

(Foto di Luigi Mancini)



Guglielmo (il secondo da sinistra) davanti alla casa da loro costruita

Chiacchiere In piazza... 193

(di Alberto)

L'invit

Giuànn – Da 'ndò viéni?
Roldo – Ho fatt un gir a piédi; so' arivàt fiñ a Muntignàn, passànd p'r Villanòva, e po' so' arturnàt giù trav'rsànd malì da Viulìn.
Nello – Un bel gir!
Roldo – Un bel gir sì. T' dirò ch so' propi stuff. Ho c'reat d' lib'ràmm la testa, ma gñent da fa', c'ho com un tarl ch m' rozz'ga dreñta e m' magna 'l c'rvell.
Nello – Ma co' è ch t' predè-cupa?
Roldo – Ho ric'vùt un invit d' matrimòni da mi' nipòt Màrio e m' sent propi in difficoltà: si nuñ c' vaggh m' sent in colpa e d'andàcc' nuñ avria vòia p'r gñent.
Giuànn – P'r via d'i v'stiti? Ogg', andà a 'na c'rimònia a culmò, b'sogna che tu e tu moi seti messi beñ.
Roldo – Ma no!
Nello – E' p'r via d'l r'gal? Quànd s' sposa un nipòt b'sogna tirà fora d'i bei soldi!
Roldo – Ma no! Co' andàti a p'nsà? Miga so' migragnòs!
Giuànn – Eh, no pogh!
Nello – Fatt curàgg', mett mañ al portafòì, vest't beñ, fai un bell ar'gàl e va a la festa. Tant è tu' nipòt, miga poli fa' finta d' gñent.
Roldo – 'L so, ma ma me sta c'rimònia m'imbaràzza n b'l po'. Sai com señ fatti no', gent a l'antica cert robb nuñ l' capìñ.
Giuànn – Ma p'rché nuñ s' spos'n 'nt la chiésa?
Nello – Fann 'na robba d' luss un b'l po'?
Roldo – Ma no! Fann 'na robba cusì, civil, ma 'l fatt è ch s' cumpàgna sa un cert Carlo. Robba da nuñ cred.
Giuànn – Sa Carlo? Sa n'altr om?
Nello – E vann a sta insiém?
Roldo – Par ch già cunviv'n da un bell pezz, e po' 'nt la casa che 'ncò io ho cuntribuit

a cumprài calch ann fà.
Giuànn – Davéra?
Roldo – Capirài, io p'nsava prima o poi d'avècc' i niputìn i, e invéc...
Giuànn – Ma dai, co' t' la vai a pià, ogg' è cusì, quèsti enn mudèrni.
Nello – Miga enn com no', a l'antìga!
Giuànn – Fatt ved spurtiv, o om, o donna, basta ch stann beñ insiém, ch s' vol'n beñ, e po' quel ch sarà sarà.
Roldo – 'L so, ma io nuñ c' dorm manch a la nott. Capirài, c'ho sol ch'l nipòt quèll. Va a f'ni ch sparisc' 'ncò la razza nostra.
Nello – Ma su, tant nuñ c' poi fa' gñent. E tu' fiòl co' dic'?
Roldo – 'L padr su l'imprim c'ha pres 'na pasciòñ 'ncò lu'. Capirài, quànd ha vist ma st Carlo tutt imbull'ttāt, a mumènti 'i pia un colp, ma 'l fiòl è 'l fiòl, e po' mi' nora c'ha 'ncò lia la fissaziòñ p'i tatuàggi e ch'i ferri ch s'infilz'n 'nt la fàccia. Cusì tutti do hann acc'ttāt sta spec' d' matrimòni. Ma io, propi nun 'i la faggh a mandàlla giù.
Giuànn – Co' vo' ch sia, dai! In fond anch ai tempi nostri c'er'n quèi ch stav'n insiém, sol ch l' facév'n d' nascòst.
Roldo – Io vurria ved ma te, si t' capitàss 'na robba simil?
Giuànn – Ah! Sarà tranquill com 'na Pasqua. Io so' apèrt a tutt, miga so' antìgh e retrògrado com te.
Nello – I tempi enn propi gambiati; guàrda ma ch l' do ragàzz, s' bracc'n e s' bag'n propi com do fidanzati.
Roldo – Chi, ch l' do su la panchìna?
Giuànn – Ma, ma, una è la Silvàna, la niputìna mia! Oh mamma mia! M' sent mal!
Nello – Giuànn! Giuànn! Guàrda tu ch'è sv'nut.
Roldo – Furtùna che lu' è mudèrn! Guàrda com la presa!

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) La léngua nuñ c'ha l'oss, ma l' romp.
 - 2) Chi c'ha la moi bella, sempr la guàrda. Chi c'ha i quadriñ sempr i conta. (*)
 - 3) Dall'acqua e dal fogh Iddio i dagga logh. (*)
- (*) Di Luigi Mancini

E' stato un febbraio di intense emozioni per i giovani schermidori del Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia Asd

Da Treviso a Senigallia ottimi risultati per il Club

Sabato 6 febbraio si è tenuto a Treviso il "Torneo Nazionale a squadre Gran Premio Giovanissimi under 14 di Fioretto", al quale il nostro Club ha partecipato con una squadra nella categoria maschietti/giovanissimi. Quarantanove Club da tutta Italia hanno dato vita a questo avvincente torneo. Il nostro Club inizia subito bene la giornata vincendo nel girone per 36 a 34 contro il Club Scherma



Modica e per 36 a 27 contro il Club di Montebelluno. Nelle classifica provvisoria, al termine della prima fase, il Club si ritrova al sedicesimo posto. Al via della fase eliminatoria la squadra salta di diritto il primo turno. Nel tabellone dei sedicesimi di finale incontra la numero diciassette, il titolato Club Scherma Comini Padova. I nostri ragazzi vincono con determinazione per 36 a 22. Si passa agli ottavi di

finale contro lo storico Club Bresso Milano, un incontro al cardiopalma che si conclude 36 a 34 per i nostri ragazzi. Si accede dunque ai quarti di finale, dove la vittoria vorrebbe dire salire di diritto sul podio. Incontriamo la squadra di casa, il Club Scherma Treviso. I nostri ragazzi si portano in vantaggio per 21 a 8 con estrema semplicità, ma alla fine ad esultare sarà la squadra avversaria per 36 a 34. Il nostro Club conclude così il torneo in ottava posizione, ad un passo dal podio.

I nostri fantastici ragazzi che hanno composto, a lettere maiuscole, la SQUADRA del Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia, da sinistra verso destra della foto, sono: Simone Santarelli, Alfredo Sartini, Michele Bucari e Carlo Olivetti. Citazione a parte per il Maestro Riccardo Cecchi, che ha seguito egregiamente i ragazzi in pedana, responsabilizzando tutti allo stesso livello.

(club scherma montignano marzocca senigallia asd)

Domenica 14 febbraio al Palasport di Senigallia si è svolta la terza prova del "Gran Prix Regionale Fioretto di Plastica e Prime Lame", organizzato dal Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia Asd.

Presenti al torneo i dieci club schermistici marchigiani ed una rappresentanza dell'arma di spada del Club Scherma Flaiano di Pescara, per un totale di oltre 120 giovani partecipanti.



Le gare si sono svolte in contemporanea su dieci pedane allestite all'interno del Palazzetto, trasformato per l'occasione in Sala d'Arme. All'evento, patrocinato dal Comune di Senigallia, dal CONI Comitato Marche e dalla Federazione Italiana Scherma, erano presenti il Presidente del Comitato Regionale Federschermata Stefano Angelelli, il Vice Sindaco di Senigallia Maurizio Memé ed il Consigliere Delegato allo Sport Lorenzo Beccaceci. Autorità politiche e sportive che, insieme al Presidente del Club Scherma Montignano Marzocca Senigallia Francesco Santarelli, a conclusione delle gare hanno premiato i giovani schermidori. Buoni i piazzamenti per gli atleti del Club di Montignano: Categoria C 2007 Femminile - 1° Chiara Baldoni - 3° Rebecca Venturini - 5° pari merito Margherita Frulla. Categoria C 2007 Maschile - 2° Matteo Montironi - 5° pari merito Francesco Berti, Pietro Campodonico, Nicola Maria Bartolini, Tommaso Romagnoli. Categoria D 2005-06 Femminile - 3° Eimy Yuliet Cecchi. Categoria D 2005-06 Maschile - 3° Verdenelli Gabriele - 5° pari merito Vittorio Vissani. Categoria E 2002/04 - 5° pari merito Matteo Sopranzetti. Il Club Montignano Marzocca Senigallia si conferma al secondo posto nella classifica regionale, categoria esordienti, dietro al Club Scherma Pesaro.

Parte dell'incasso è stato devoluto, su decisione del Direttivo del Club, alla Lega Italiana Fibrosi Cistica, presente alla manifestazione con il Presidente del Comitato Marche Andrea Mengucci.

(club scherma montignano marzocca senigallia asd)



EVENTI

Sab 5 - ore 15,00

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - CAMERANO

Campo sportivo - Marzocca

*

Mar 8 - ore 20,00

Associazione Marzocca Cavallo

CENA PER SOLE DONNE...

Sede Sociale - Marzocchetta

*

Dom 13 - ore 15,00

Associazione culturale Ondalibera

GIORNATA DELLO SCAMBIO DELLE FIGURINE

Centro Sociale - Marzocca

*

Sab 19 - ore 15,00

Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - MAROTTA ASD

Campo sportivo - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 02/03/2016

Il prossimo numero uscirà sabato 2 aprile 2016

Stampa: Tipografia ON DEMAND - Ostra (AN)

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Stesso duo vincitore dello scorso anno

BOCLETTE: BIS AL "TROFEO LA TORRE" PER ROSA-SETTIMI

La coppia tesserata con il Monturano, formata da Enrico Rosa e Alberto Settimi, si è aggiudicata la sesta edizione del "Trofeo La Torre Montignano", gara interregionale a coppie di bocchette organizzata dal CSB La Torre Montignano. Il torneo, al quale hanno partecipato oltre 30 coppie, ha preso il via il 6 febbraio per concludersi la sera del 16 con la disputa del girone finale. Al secondo posto si sono classificati Enrico Raiano e Faliero Fioretti (del Passo Ripe), mentre in semifinale si è fermata la corsa dei locali Andrea

Scarpantonio-Tonino Galli (CSB La Torre) e Enrico Brunelli-Matteo Covacci (Ponterio). Sicuramente di notevole spessore il risultato conseguito dai portacolori del

CSB La Torre, in quanto nel girone finale, oltre al duo Scarpantonio-Galli, figurava anche la coppia composta da Gianni Albonetti e Rico Cesarini. Le premiazioni conclusive sono state effettuate da Massimo Tombesi (Presidente del CSB La Torre Montignano) e

da Gianfranco Duca (Direttore di Gara). L'attività del club di bocchette di Montignano non si è certamente esaurita con questo torneo, tutt'altro: in questa settimana e fino a stasera, sempre presso il Bar La Torre, si sta disputando la terza selezione provin-

ziale che mette in palio i punti necessari per accedere ai Campionati Italiani di Bocchette che quest'anno si terranno nel mese di maggio al DLF di Falconara M.ma. (filippo)

